

SOTTOSOPRA

(testo e musica di Andrea Campese)

Sottosopra sei più uguale,
più normale di me
e l'inizio è già la fine
ma non chiedo perché.
Tu mi chiedi ed io chiarisco
ma ti confonderò
se ti dico, per risponderti,
quel che non so.
Ma si sa, tutto il vecchio sembra nuovo
se si guarda un po' così
imprenditorialmente
e si può
di ogni notte fare giorno
e di ogni vizio fare una virtù
se ogni ultimo è primo.
Ma che disordine
falso e vero da invertire
per non sapere più
se sorridere o aggredire
e, stando fermi, quanta strada da fare
meglio sbagliare, sì
per aver sempre ragione
e massacrare, sì
per una vita migliore che sottosopra poi non conta un gran che.
Sottosopra ho altre certezze
quelle che non hai tu
ma è difficile capire chi soffre di più
E si può: ascoltare cose belle, cose nuove, cose altrui
per poterle copiare
sì, si può nel rumore forte della festa piangere in un attimo
che non sente nessuno
E andiamo a correre
perlopiù per rallentare
verso un traguardo, sì
che vediamo allontanare
e sottosopra abbiamo altro da fare.